

## Da Parmenide ad Aristotele Esercizi di filosofia per capire come gli antichi ci parlano

Non è facile capire l'importanza della filosofia senza rendersi conto della grande riserva di pensiero proveniente dalla tradizione a cui apparteniamo e che guida il nostro modo di parlare e di agire. La sfida del libro di Enrico Garlaschelli è di dimostrare che, fin dalle sue radici, la filosofia ci interpella. Per questo non presenta una galleria di idee cristallizzate in un lontano passato, ma le riattualizza nella forma degli *Esercizi di filosofia* (Ares, pp. 336, euro 16,90), invitandoci a confrontarsi con il pensiero degli antichi.

Intenzione pienamente colta da Silvano Petrosino, che nell'introduzione evidenzia l'intento dell'autore di educare «a un certo modo di essere, cioè di parlare e di pensare,

e per far questo ci si sofferma sulla grande figura dell'origine, sull'esperienza dello stupore, sul rapporto tra essere e parola, sulla profondità inesauribile di parole come natura, sapienza ecc.». La tradizione occidentale viene così illuminata nel profondo significato che riveste per l'uomo di oggi in virtù del suo riferirsi non solo al logos-ragione dei greci, ma anche al logos-parola biblica, altrettanto fondamentale. Il libro segue anche il confronto con la filosofia greca compiuto dai grandi dell'età moderna e contemporanea. Alla fine del percorso possiamo così veramente affermare, con Heidegger, che Parmenide, Eraclito, Platone e Aristotele parlano ancora oggi nel nostro linguaggio.

MATTEO ANDOLFO

